aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0294880
del 21/04/2022

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

P.E.C.

Genova, data della registrazione del protocollo

Fasc. 2021/13.12.7.0.0/5-9

Allegati: -------

Al

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Genova

Oggetto**:** **S875** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativo all'intervento denominato: "Realizzazione di un parco eolico costituito da un unico aerogeneratore di potenza pari a 4260 kW ubicato nel Comune di Mele (GE)".

Trasmissione contributo istruttorio ai sensi dell'art. 4 comma 4 della DGR n. 107/2018.

In riferimento al procedimento in oggetto si fa seguito alla vs. nota Prot-2022-0225366 del 21/03/2022 con cui si chiedeva di esprimere il contributo istruttorio di competenza sulla base della documentazione pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente tra cui i procedimenti di VIA.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione progettuale, l'intervento si pone l'obiettivo di realizzare un parco eolico denominato "Fado" ubicato in località Fado nel comune di Mele (GE) in prossimità del bric Aresci.

L'intervento è stato preceduto da una procedura di scoping del 2015 (Prot. IN/2015/4270) che inizialmente prevedeva la realizzazione di n. 2 aerogeneratori.

L'attuale progetto, per sommi capi, prevede le seguenti opere:

- installazione di n. 1 aerogeneratore da circa 4200 kW avente altezza di 110-113 m e diametro 127-138 m con la cabina di trasformazione interna alla torre,
- adeguato ampliamento della via di accesso, per la quale si utilizzeranno le strade comunali e vicinali già esistenti, al fine di consentire il passaggio dei componenti dell'aerogeneratore e dei mezzi per la costruzione e la manutenzione dello stesso,
- l'allaccio alla rete elettrica per il quale "ENEL Distribuzione" prevede la realizzazione di:

- un collegamento interrato di circa 1400 m per permettere la connessione alla rete di media tensione (MT) esistente,
- una cabina di consegna di circa 10 m x 3 m con tre vani interni (locale produttore, locale misura e locale di consegna),
- una cabina di smistamento "Aresci" delle dimensioni di circa 5.50 m x 2.30 m.

Dal punto di vista delle interazioni con il contesto suolo e sottosuolo la realizzazione dell'opera necessita della realizzazione di scavi, movimenti di terra e varie fasi costruttive. Nello specifico, a progetto, sono previsti volumi di scavo pari a circa 5610 mc così ripartiti:

- 2300 mc per la fondazione della torre e la realizzazione di una piazzola di manovra,
- 3280 mc per gli interventi di sistemazione della strada di accesso per permettere il trasporto ed il montaggio della torre,
- 30 mc per la realizzazione delle cabine di consegna e smistamento.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, l'intervento soggetto a verifica ricade nel territorio di competenza del Piano di Bacino dell'Ambito 12-13.

Aspetti di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale

Rispetto al Pdb l'area in questione:

- è localizzata in area a suscettività al dissesto bassa Pg1 e media Pg2 (art. 16 c. 4 delle norme di attuazione),
- nella carta delle fasce di inondabilità del Pdb non interferisce con nessuna fascia,
- non interferisce con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Aspetti di competenza di Regione Liguria

L'area in questione:

- non interferisce con dissesti dell'Inventario dei Fenomeni Franosi (Progetto IFFI),
- non è ricompresa in aree carsiche,
- relativamente al reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. n. 507/2019 l'aerogeneratore non interferisce con quest'ultimo in relazione alle fasce di tutela definite dal vigente Regolamento Regionale n. 3/2011 e SMI sulla base della classificazione gerarchica dei corsi d'acqua mentre per quanto riguarda i corsi d'acqua demaniali (piccoli rii affluenti del T. Gorsexio), che verranno attraversati dal cavidotto, si rimanda la verifica degli aspetti progettuali al Settore Difesa Suolo di Genova competente in materia di pareri ed autorizzazioni idrauliche ex R.D. 523/1904 e secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R.1205/2019,
- ricade in classe sismica 3 ai sensi della D.G.R. n. 216 del 17/03/2017,
- appartiene a Comune suscettibile di liquefazione dei suoli ai sensi della DGR n. 535/2021.

In riferimento alla strada di accesso si evidenzia che il tratto iniziale ricade nel versante padano per il quale è vigente il PAI del fiume Po. A tal fine la strada risulta passare in prossimità di una frana stabilizzata (Fs) a pericolosità media o moderata per la quale dovrà essere osservata la regolamentazione di cui all'art. 6 c. 4 delle norme di attuazione della Variante PTC Bacini Padani della provincia di Genova (VBP).

Alla luce di quanto sopra si osserva come non risultino condizioni ostative imposte dai vincoli

e dalla disciplina dell'assetto idrogeologico della vigente Pianificazione di Bacino in quanto non sussistono situazioni di interferenza con le aree di elevata pericolosità geomorfologica o idraulica dei PAI.

Per quanto ancora di competenza, riguardo ai potenziali impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento in progetto, seppur acclarata l'assenza di condizioni ostative di carattere formale, risulta la necessità di prevedere adeguati interventi di ripristino del suolo e del soprassuolo e prevedere adeguate opere di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche con particolare riferimento agli interventi sulla strada di accesso ed alle aree di cantiere.

In relazione alla stabilità dei fronti di scavo, in sede di redazione del progetto esecutivo, dovranno essere svolte le opportune verifiche relativamente all'area ove verrà posta in opera la fondazione della torre e per gli eventuali riporti ed abbancamenti di terreno derivanti dagli scavi dovranno essere effettuate le relative verifiche di stabilità.

Infine l'areale di intervento ricade nella cartografia delle pietre verdi della Liguria definite a "probabile" presenza di mineralizzazioni "amiantifere" all'interno del quale sono necessari ulteriori approfondimenti geologici per la caratterizzazione specifica in sede locale.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello scrivente Settore non si rilevano particolari impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento in progetto fermo restando l'ottemperanza a quanto sopra evidenziato.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 21-04-2022 14:13:46
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Assetto del Territorio - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova - Tel. 010.54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Geol. Mariano Strippoli – tel.: 010 5484855 - Email: Mariano.Strippoli@regione.liguria.it